

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/05/31/news/incidenti_stradali_troppi_morti_sulle_strade_29_vittime_da_gennaio_ad_oggi-303539321/

Incidenti stradali, troppi morti sulle strade a Bologna: 29 vittime da gennaio ad oggi

di Marcello Radighieri

Mauro Sorbi, dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale: "La pandemia ha aumentato l'aggressività e la distrazione dei guidatori"

31 MAGGIO 2021

L'[investimento di via Azzurra](#) è soltanto l'ultimo di una lunga serie. Dopo i lockdown e le limitazioni degli ultimi mesi, infatti, lo stillicidio su strada sembra essere ripreso con ritrovata violenza. O almeno questa è la fotografia restituita dai numeri diffusi ieri dall'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale. Nei primi cinque mesi dell'anno (i dati arrivano fino al 27 maggio) sull'asfalto della provincia bolognese hanno perso la vita ben 29 persone, quasi il triplo rispetto agli 11 morti registrati nello stesso periodo del 2020. Non solo: la conta dei decessi 2021 supera anche il totale del gennaio-maggio 2019 (23 vittime), epoca pre-Covid.

"È una situazione tragica - commenta il presidente dell'Osservatorio, Mauro Sorbi - anche perché la pandemia ha aumentato l'aggressività e la distrazione dei guidatori. Sembra che la gente al volante abbia voglia di recuperare il tempo perso al lockdown. Abbiamo analizzato la dinamica degli incidenti mortali: per il 40% si tratta di scontri frontali, per il 45% di tamponamenti e per il 15% di sorpassi azzardati. L'alta velocità e la mancata prontezza di riflessi sono tra le cause più comuni".

Dei 29 decessi registrati da gennaio a oggi, 15 riguardano automobilisti. Nell'elenco dei morti si trovano anche sette motociclisti, mentre le restanti vittime si dividono da ciclisti, pedoni e autisti di mezzi pesanti. Mentre la mortalità è decisamente aumentata, per fortuna lo stesso non vale anche per il trend dei feriti gravi: 331 i codici gialli e rossi soccorsi dal 118 lungo le strade bolognesi nei primi mesi dell'anno, un dato non troppo dissimile a quello del 2020. In totale, nei primi cinque mesi dell'anno, sono 2.261 gli accessi al pronto soccorso dell'area metropolitana legati ad incidenti stradali. Di questi, una decina sono legati a sinistri in monopattino e biciclette elettriche.

"Oltre a maggiore attenzione e prudenza da parte dei conducenti - chiosa Sorbi - è necessario aumentare la presenza delle forze dell'ordine sulle strade. Sappiamo che gli organici sono sottodimensionati e che in questi mesi le pattuglie sono state impiegate anche per i controlli sulle limitazioni anti-Covid, ma la polizia rappresenta un deterrente maggiore rispetto agli autovelox".